

3° FASCICOLO  
Capacità  
operative



Università  
per Stranieri  
di Perugia



CENTRO VALUTAZIONE  
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE  
*Università per Stranieri Perugia*

**CERTIFICAZIONE**  
**in**  
**"DIDATTICA DELL'ITALIANO LINGUA STRANIERA"**  
**(DILS-PG)**

*Sessione autunnale 2016*

**PROVA E**

**Progettazione e costruzione di materiali didattici**  
(punteggio della prova: 25 punti)

**PROVA F**

**Capacità gestionali**  
(punteggio della prova: 18 punti)

**PROVA G**

**Media Education**  
(punteggio della prova: 7 punti)

**TEMPO: 2 ore e 15 minuti**

Cognome

\_\_\_\_\_

Nome

\_\_\_\_\_

Sede d'esame

\_\_\_\_\_

Città

\_\_\_\_\_

Timbro

**ATTENZIONE: MOLTO IMPORTANTE**

Leggere e seguire attentamente le istruzioni.  
Scrivere le risposte in modo chiaro e leggibile con la penna.



**PROVA E PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI**

**E.1** Partendo dal seguente testo, progetti un'unità di insegnamento/apprendimento indicando:

- il livello di conoscenza degli studenti;
- gli obiettivi comunicativi, grammaticali, lessicali e socio-culturali da raggiungere;
- le varie fasi di cui si compone l'unità.

## Il mio Bar Sport, i vostri racconti



*Raccontate su Repubblica.it il vostro Bar Sport con foto e brevi scritti per celebrare i 40 anni del libro che a settembre tornerà in una edizione speciale. Ecco i primi "ritratti da bar" e le vostre immagini, che potete rintracciare sulla "mappa dei Bar Sport" d'Italia*

### Il mio bar

Da ragazzo il mio Bar Sport era il Caffè Tazza d'oro, quartiere Santa Caterina, Fermo, Marche. Non era quello più vicino a casa, ma lì c'era mio cugino, in pratica un fratello maggiore, con tutti i suoi amici che giocavano a briscola, tressette... E come in ogni bar di provincia c'erano i maestri di vita, barbieri, idraulici, operai o impiegati, per i quali la sala biliardo era lo Speaker's Corner di Hyde Park o, riportato ad oggi, un talk show, senza però il conduttore pagato per farti strillare. E in più dietro al bancone c'era lei, Jenni la francese, con la i normale, perché a quei tempi a Fermo la y non era arrivata. Era detta così non per le origini provenzali ma perché non pronunciava la erre; non era bella, un tipo, diciamo [...].

Ma noi soprattutto aspettavamo lui, Tanelli. Aveva anche un nome, Giancarlo, ma non era importante, lui era Tanelli e basta. Girava sempre a piedi, testa alta e passo deciso, con addosso la maglia viola numero 10, quella di Antognoni. E, se era domenica, andava in giro con la radiolina attaccata all'orecchio.

Era infermiere Tanelli, o meglio, operatore socio-sanitario all'ospedale di Fermo, ma neanche questo era rilevante, perché per noi, in quella fase di passaggio verso l'adolescenza piena, lui era soltanto un mito.

Non aveva nulla di epico, anzi... stempiato, età indefinita, vocina stridula ed un sorriso fisso. Però alla fine degli anni '70, in un paesone di provincia delle Marche, trovare uno che tifasse Fiorentina non era strano, era unico. E Tanelli era effettivamente unico. [...]

8 Ago 2016 17:39

### Il mio bar

#### RI PICCOLO BAR

Via Piacenza, 448 – 16043 Chiavari (GE): Il Piccin Bar Tigullio

Quella che leggerete ora è la storia del "Piccin Bar Tigullio". A chi non lo conosceva, il nome risultava strano. Certo "Tigullio" era la zona della Liguria dove si trovava. "Bar" era indiscutibilmente un bar ma quel "Piccin" stonava proprio. Il locale, uno dei più ampi della zona, aveva tre grandi vetrine, davanti alle quali passava un mondo variopinto di persone e mezzi che percorreva un'importante strada. Questa consentiva il collegamento della costa ligure del Levante (Golfo del Tigullio) con i paesi dell'entroterra composti per lo più da poche abitazioni, l'immane chiesa e l'imponente campanile. Quel "Piccin" era una tradizione/copyright dei proprietari, molti anni prima avevano iniziato la loro attività aprendo un "Piccin Bar", dove "Piccin" indicava le dimensioni del locale. Avendo avuto successo, si erano più volte trasferiti ampliando sempre la loro attività, ma conservando quel "Piccin" come portafortuna.

### La scoperta

Io, romano, arrivai a quel bar perché mia figlia, dopo una lunga esperienza di studio/lavoro all'estero, aveva scelto la Liguria come sua nuova residenza per intraprendere un'attività lavorativa indipendente. Avevo scoperto l'esistenza del bar durante una delle mie "passeggiate/esplorazioni" per conoscere meglio il territorio e le persone che ne facevano parte. Caratteristica non trascurabile, il caffè che prendevo era buono e anche "l'ambiente" mi faceva sentire a mio agio, quindi iniziai a frequentarlo con una certa regolarità. Finché un giorno... «Vendono il "Piccin Bar Tigullio"». Facemmo quindi "il grande passo" dell'acquisto. Diventammo così parte integrante del "Piccin Bar Tigullio" e iniziammo la conoscenza di questo "piccolo mondo". [...]

8 Ago 2016 17:39

Adattato da  
[http://www.repubblica.it/cultura/2016/07/12/news/il\\_mio\\_bar\\_sport\\_i\\_vostri\\_racconti-143910696/?ref=HRERO-1](http://www.repubblica.it/cultura/2016/07/12/news/il_mio_bar_sport_i_vostri_racconti-143910696/?ref=HRERO-1)



1. Livello	A1 <input type="checkbox"/> A2 <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2 <input type="checkbox"/> C1 <input type="checkbox"/> C2 <input type="checkbox"/>
2. Obiettivi comunicativi	
3. Obiettivi grammaticali	
4. Obiettivi lessicali	
5. Obiettivi socio-culturali	

6. Definisca le fasi dell'unità e specifichi, per ciascuna di esse, il tipo di attività che proporrebbe, fornendo degli esempi concreti.

**Fase 1:** .....

[illegible]



[illegible][illegible]







**E.2** Formulì tre domande di comprensione relative al testo seguente, adatte a verificare:

- a. se i suoi allievi hanno compreso globalmente il testo;
- b. se i suoi allievi sanno localizzare un'informazione specificata fornita esplicitamente nel testo;
- c. se i suoi allievi sanno compiere inferenze sul testo.

**Il bambino che dona i suoi risparmi ad un senza dimora. E lui li restituisce**16 AGOSTO 2016 | di Emiliano Moccia

Valentino lo conosceva bene quel senza fissa dimora. Lo conosceva perché da circa due anni sostava nella strada in cui i suoi genitori gestiscono un negozio. Lui, il clochard, chiedeva l'elemosina ai passanti, cercava ogni giorno di racimolare qualche monetina per potersi comprare qualcosa da mangiare. Valentino ci ha pensato bene prima di compiere il gesto. Ci ha riflettuto. In fondo, per mettere da parte 50 euro ha dovuto fare alcune rinunce. Giochi, figurine, videogames.

È così che il piccolo di 9 anni ha risparmiato il suo tesoretto, frutto dei regali della nonna. Valentino ci ha pensato bene. Per questo, qualche giorno fa si è avvicinato a quel senza fissa dimora e gli ha donato tutti i suoi soldi, tutti i suoi risparmi.

**LA DECISIONE DEL PICCOLO**

È successo a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. Un gesto di solidarietà che non è passato inosservato, che ha fatto il giro della città. Anche se sul momento, i genitori di Valentino non l'hanno presa benissimo ed hanno interpretato l'azione del figlio come un gesto irresponsabile, quasi di superficialità rispetto ai sacrifici che fanno per mandare avanti il negozio. «L'ho fatto perché credevo che lui ne avesse più bisogno di me» ha raccontato il bambino alla mamma ed al papà. I suoi risparmi, i suoi sacrifici, le sue rinunce le ha anteposte al bisogno di aiuto di quel perfetto sconosciuto. Di quel senza dimora di cui non conosceva nulla, neanche il nome o la storia. «Gli ho fatto passare l'aspirapolvere per tutto il negozio – ha detto la mamma – spiegandogli quanta fatica io e suo padre facciamo per guadagnare quella cifra e che con 50 euro la sua famiglia mangia per due giorni. Poi, però, ci ho riflettuto e ho capito che era un gesto straordinario».

**LA SOMMA RESTITUITA**

E che sia stato un gesto straordinario, considerata anche l'età del piccolo, l'ha capito anche il senza fissa dimora. Che dopo aver osservato con stupore la somma ricevuta si è recato nel negozio gestito dalla famiglia del bambino. «Questi soldi non mi appartengono, è giusto che ve li restituisca» ha detto l'uomo consegnando la somma che aveva ricevuto in dono. Ed è tornato alla sua solita vita, con la consapevolezza, però, di sapere che ci sono ancora dei cuori capaci di ascoltare e di guardare con profondità anche le persone più emarginate, più invisibili. E forse, non è un caso che sia stato proprio un bambino a testimoniare questo senso di altruismo e di attenzione ai più grandi, agli adulti.

@CorriereSociale

<http://buonenotizie.corriere.it/2016/08/16/il-bambino-che-dona-i-suoi-risparmi-ad-un-senza-dimora-e-lui-li-restituisce/>**DOMANDE DI COMPrensIONE**

- a. [verifica della capacità di comprensione
- globale
- del testo]

1. ....

.....

- b. [verifica della capacità degli allievi di localizzare un'informazione
- specificata
- fornita esplicitamente nel testo]

2. ....

.....

- c. [verifica della capacità degli allievi di compiere
- inferenze
- sul testo]

3. ....

.....



**E.3** A partire dal seguente testo, crei un esercizio di completamento mirato allo sviluppo della competenza lessicale. Sottolinei dapprima le parole che toglierebbe e Le riporti poi nella tabella in basso.

### Voti alti e offerte dall'estero: ecco i primi medici «all'inglese»

di Elisabetta Andreis

Milano pioniera della laurea internazionale in Medicina: tre atenei hanno sfornato i loro primi doctor. E non succede in nessun'altra città italiana: Statale, Humanitas, San Raffaele, sperimentato il nuovo indirizzo, rilanciano per l'anno che viene. Sembra un destino a due velocità per Medicina, riflettono gli studenti: nelle università pubbliche il numero di posti disponibili continua a scendere mentre chi studia come curare i pazienti in lingua «british» ha forse maggiori possibilità di entrare. I posti dell'internazionale, soprattutto nelle università private, in prospettiva potrebbero persino aumentare.

Quest'anno, tra l'altro, il camice bianco sembra tornato di moda con le aspiranti matricole in Medicina che timidamente riprendono a crescere. Alla Statale i test d'ingresso partono il 14 settembre, all'Humanitas l'8, al San Raffaele di San Donato già a fine agosto. Per i primi laureati è stato un successo: record di voti alti, con moltissimi 100 e diverse lodi. I vari indirizzi prevedono mesi di pratica all'estero finanziati dalle università, che aiutano gli studenti ad instaurare relazioni con i centri di ricerca esteri. E quasi tutti i primi doctor dei tre atenei hanno già avuto allettanti proposte di lavoro all'estero. Eppure — sorpresa — la maggior parte di loro vorrebbe restare a Milano, con incursioni di studio «solo a singhiozzo» nelle capitali straniere. Cercheranno un posto in città: la speranza è trovarlo.

[http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/16\\_agosto\\_17/primi-medici-lingua-inglese-statale-humanitas-san-raffaele-laurea-medicina-45b919ec-63f0-11e6-aa60-86dd3fdb1e51.shtml](http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/16_agosto_17/primi-medici-lingua-inglese-statale-humanitas-san-raffaele-laurea-medicina-45b919ec-63f0-11e6-aa60-86dd3fdb1e51.shtml)

Parole	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--------	--

**E.4** A partire dalle seguenti domande, elabori un esercizio di abbinamento con un distrattore.

1. Quando usciamo insieme?	a. ....
2. Che cosa c'è in questo pacco?	b. ....
3. Posso riposarmi?	c. ....
4. Dove avete messo le chiavi?	d. ....
5. Ha finito quel lavoro urgente, signorina?	e. ....
	f. ....



**E.5** Spieghi in non più di 50 parole (per classe) come utilizzerebbe la seguente vignetta in due diverse classi di italiano L2, specificando dapprima gli obiettivi e poi la fase dell'unità d'insegnamento/apprendimento nella quale la presenterebbe.



– Si chiama libro. Si può leggerlo senza bisogno di uno schermo. Le pagine sono tutte accessibili e non scompaiono in caso di mancanza di corrente. È più leggero di un portatile. Non sarà obsoleto il mese prossimo. E lei può anche prestarlo a Suo padre senza dovergli spiegare come usarlo.

[da *La Settimana Enigmistica*, riproposta in [http://lacuriosona.blogspot.it/2014\\_02\\_01\\_archive.html](http://lacuriosona.blogspot.it/2014_02_01_archive.html)]

### 1. Utilizzo dell'immagine in una classe di studenti di livello A2

1. Obiettivi comunicativi	
2. Obiettivi grammaticali	
3. Obiettivi lessicali	
4. Fase dell'unità	

### Descrizione dell'utilizzo

.....

.....

.....

.....

.....

.....



## 2. Utilizzo della vignetta in una classe di studenti di livello B2

1. Obiettivi comunicativi	
2. Obiettivi grammaticali	
3. Obiettivi lessicali	
4. Fase dell'unità	

### Descrizione dell'utilizzo



**PROVA F****CAPACITÀ GESTIONALI**

**F.1** Indichi per ciascun enunciato sottolineato l'azione svolta dall'insegnante nel momento in cui lo produce.

**Esempio di risposta**

Enunciato	Azione
0 John lavora con Emma. Astrid con Mahmud.	L'insegnante forma le coppie.

Enunciato	Azione
1. Che cosa fa il fioraio? Uno studente risponde: "Venda...". L'insegnante ripete: " <u>Venda?</u> "	..... ..... .....
2. Benissimo, John! <u>Qual era quell'altra parola utilizzata dall'autore della lettera?</u>	..... ..... .....
3. Ben arrivato, Markus. Allora, io stamattina ho chiesto: "Siete soddisfatti di come parlate nelle vostre lingue?" <u>Tu, Markus, sei soddisfatto? Non ti mancano mai le parole?</u>	..... ..... .....
4. <u>Loro MEScolano</u> . Attenzione!	..... ..... .....



**F.2** La colonna di sinistra riporta alcune istruzioni, la colonna di destra riporta alcuni commenti su di esse. Abbini gli uni alle altre, scrivendo accanto al numero delle istruzioni la lettera corrispondente al commento.

Istruzioni	Commenti
1 Trasforma le frasi utilizzando i pronomi atoni e tonici al posto delle parole in corsivo.	A L'istruzione è chiara ed esaustiva
2 Allora, sotto abbiamo dei disegni. Dobbiamo abbinare, collegare le parole con il disegno giusto. Le parole sono sette. I disegni sono sei. Una è in più. Tutto chiaro?	B L'istruzione presenta delle inesattezze
3 Secondo te, lo schema al punto 1b è completo o aggiungeresti qualcosa?	C L'istruzione presuppone conoscenze metalinguistiche
4 Forma delle frasi sostituendo le parti evidenziate con un superlativo, come nell'esempio. Es.: Tiramisù – <b>molto buono</b> <i>Il tiramisù è buonissimo.</i>	D Non si tratta di un'istruzione

#### Istruzioni

1 .....

2 .....

3 .....

4 .....



**F.3** Indichi per ciascun problema una strategia che metterebbe in atto per risolverlo, riportando ciò che farebbe e direbbe concretamente.

1. In un corso di livello A1, una studentessa giapponese non comprende la domanda dell'insegnante che le chiede se la sua città in Giappone sia al Nord, al Centro o al Sud.

Strategia

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. In un corso di livello A2, dopo aver fatto svolgere dei lavori di gruppo, l'insegnante invita gli studenti a presentarli in plenaria al resto della classe. Il primo gruppo inizia l'esposizione, due gruppi continuano a lavorare, parlando ad alta voce, non seguendo quanto riferito dai compagni e impedendo ad altri di ascoltare e capire.

Strategia

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. In un corso di livello B1, dopo aver fatto ascoltare due volte un dialogo tra una coppia che vuole andare in vacanza e un impiegato di un'agenzia di viaggio, l'insegnante verificando la comprensione delle informazioni richieste, si accorge che tutti gli studenti non sono riusciti a rispondere a due delle domande presenti nel manuale.

Strategia

.....

.....

.....

.....

.....

.....



**F.4** Le modalità di correzione degli errori commessi dagli studenti in classe possono essere più o meno appropriate alle circostanze o alle finalità dell'attività in corso. Indichi per ciascuna tipologia di errore come interverrebbe riportando ciò che farebbe e direbbe concretamente.

1. Al termine di una lezione, una studentessa turca di livello B1 dice all'insegnante: "Professoressa, martedì devo andare a un'amica a Lecco".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. In un corso di livello B2, durante lo svolgimento di un'attività di produzione orale in cui gli studenti devono descrivere in quali contesti si usa un registro formale nella loro lingua madre, uno studente keniota dice: "Quando i ragazzi parlano con i loro parenti".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. In un corso di livello A1, durante la correzione di un esercizio orale sull'uso di *c'è/ci sono*, uno studente polacco dice: "In cucina c'è sedie".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



**PROVA G****MEDIA EDUCATION**

**G.1** “Oltre a diventare produttori di contenuti, nel web 2.0 gli utenti comuni collaborano attivamente alla loro catalogazione” (Spina 2007). Spieghi che cosa si intende in questo caso per ‘catalogazione’, come avviene e perché è utile.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**G.2** “Nel web si trovano testi dei generi tradizionali ma anche nuovi generi testuali” (Spina 2007). Ne citi due e spieghi in che modo può utilizzarli in attività didattiche per i Suoi studenti di italiano L2.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**G.3** Tra le caratteristiche di un software didattico vi è l'organizzazione dei contenuti. Spieghi che cosa significa fornendo degli esempi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**G.4** Indichi dove e come potrebbe scaricare il podcast di una trasmissione radiofonica.

.....

.....



**G.5** Indichi che cos'è "Il Sabatini-Coletti" e dove può trovarlo on line.

.....

.....

**G.6** Indichi perché un sito come Flickr potrebbe esserLe utile nel Suo lavoro come docente di italiano L2.

.....

.....

.....

**G.7** Spieghi brevemente che cos'è LIRA e perché potrebbe esserLe utile nel Suo lavoro come docente di italiano L2.

.....

.....

.....

**G.8** "Usare il web impone allo studente l'adozione di tecniche e strategie aggiuntive rispetto a quelle necessarie per la lettura di un libro" (Pichiassi 2007). Commenti brevemente la citazione riportata spiegando, in particolare, che cosa si intende per *scanning* e *skimming* e come queste due modalità di lettura possano risultare utili per navigare in Internet.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





26. Il brano che segue è una forma errata di un termine. Trascriva la forma errata nella tabella corrispondente alla tipologia dell'errore scrivendo accanto la forma corretta.

Esempio di risposta	
Ortografia	
Errore milione	Forma corretta milione



CENTRO VALUTAZIONE  
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE  
Università per Stranieri Perugia



Università  
per Stranieri  
di Perugia

